



COMUNE DI PAULLO

**Oggetto: Parere sulla proposta di delibera della Giunta Comunale
"Approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione
semplificato 2023- 2025".**

IL REVISORE UNICO

Rilevato che il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 giugno 2022, n. 81 recante "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 151 del 30 giugno 2022, stabilisce: all'art. 1, comma 3, che "Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con non più di cinquanta dipendenti sono tenute al rispetto degli adempimenti stabiliti nel decreto del Ministro della pubblica amministrazione di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge n. 80 del 2021";

Dato atto che il Comune di Paullo, alla data del 31/12/2022, ha meno di 50 dipendenti;

Considerato che con deliberazione di Consiglio Comunale è stato aggiornato il Documento Unico di programmazione per il triennio 2023-2025 ed è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2023-2025;

Vista la sezione III del PIAO 2023-2025;

Viste le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle Amministrazioni pubbliche pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 14 settembre 2022;

Visto l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75;

Rilevato che il decreto-legge 34/2019, articolo 33, e in sua applicazione il DPCM 17 marzo 2020 ha delineato un metodo di calcolo delle capacità assunzionali completamente nuovo rispetto al sistema previgente come introdotto dall'art.3 del D.L.90 del 24/6/2014 conv. in L.114 del 11/08/2014 e successive integrazioni;

Rilevato che come emerge dall'allegato B1 del PIAO, l'Ente presenta un rapporto tra spese del personale registrate nell'ultimo rendiconto approvato ed entrate correnti nette accertate nel triennio oggetto di previsione, pari al 21,94%, ossia ampiamente al di sotto del valore soglia stabilito per i Comuni virtuosi, pari al 27%;

Rilevato che per effetto dell'art. 5 il DPCM limita il potenziale importo incrementale - di spesa di personale in misura pari alla percentuale indicata nella tabella B, calcolata sul consuntivo 2018 (€ 1.969.949,43), con capacità potenziale di assunzione di 287.049,43 €;

Preso atto:

a) che allo stato attuale i vincoli di finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006, all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e infine all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e dal Decreto Interministeriale 17 marzo 2020 risultano rispettati;

b) che da attenta lettura dei prospetti di spesa contenuti nel PIAO, si evidenzia il rispetto dei limiti finanziari prescritti in materia di assunzione;

c) che le previsioni di spesa per il personale flessibile per gli anni 2023-2025 evidenziano il rispetto del limite previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, così come convertito e successivamente integrato, relativo all'obbligo di contenimento della spesa annua per lavoro flessibile nel limite della spesa per la medesima voce dell'anno 2009, decurtata delle somme utilizzate per stabilizzazioni.

PREMESSO che l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa è legata in gran parte all'utilizzo del personale e all'assetto organizzativo e gestionale della struttura dell'Ente che deve necessariamente rispondere all'ottica della ottimizzazione e valorizzazione delle risorse umane disponibili, deputate, attraverso le funzioni ed i compiti svolti, al raggiungimento degli obiettivi affidati ai programmi ed alle attività che l'amministrazione intende realizzare;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi;

Visto il vigente Regolamento sull'accesso agli impieghi;

Visti i vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni – Autonomie locali;

ACCERTA che l'atto di programmazione del fabbisogno di personale 2023-2025 ed il piano annuale delle assunzioni 2023 indicati nel PIAO 2023-2025 sono coerenti con il principio di riduzione della spesa previsto dall'articolo 19, comma 8, della legge n. 448/2001 e con l'articolo 1, comma 557 e seguenti, della legge n. 296/2006;

RACCOMANDA che nel corso dell'attuazione del Piano Triennale Fabbisogno del Personale 2023/2025 venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese del personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio.

ESPRIME

parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Paullo. 10 maggio 2023

Il Revisore Unico
Dr. Daniele Molgora

